

LA SOCIETÀ ACQUISITO IL 7% DEL PACCHETTO AZIONARIO, DIETRO SOLO LEGNANO E PARABIAGO

Euro.Pa cresce ancora: entra anche Rescaldina

— RESCALDINA —

L'OCCASIONE è stata sfruttata per ripetere che all'interno della società tutti vanno d'amore e d'accordo, ma il fatto di cronaca è che Euro.Pa service, società a totale capitale pubblico, ha ora un nuovo socio, vale a dire il Comune di Rescaldina, che entra nella compagnia sociale con una quota che supera di poco il 7% del capitale sociale e che «per peso» colloca il comune solo dietro a Legnano e Parabiago, che detengono rispettivamente il 30,1% e il 13,9%. Ufficialmente l'ingresso è avvenuto ieri, ma giovedì il presidente di Euro.PA, Luca Monolo, il direttore Mirko Di Matteo e Roberto Colombo, presidente del coordinamento soci, si sono ritrovati con il sindaco di Rescaldina, Michele Cattaneo, per presentare l'accordo raggiunto. Il primo affidamen-



LA SCELTA
Da sinistra
Michele
Cattaneo
di Rescaldina
Roberto
Colombo di
Canegrate e
Luca Monolo
di EuroPa

to di servizi del Comune di Rescaldina alla multiservizi con sede in via XX Settembre riguarda riguarderà i 50 alloggi Erp, che andranno a sommarsi ai 550 già gestiti dalla società.

«CHI PENSA che noi stiamo esternalizzando i servizi sbaglia -

ha detto Cattaneo -. Semmai sta accadendo il contrario: per quanto riguarda gli alloggi Erp, ad esempio, siamo passati attraverso le gestioni di Aler e Project, e affidare ora a Euro.PA per noi significa riportare invece la gestione all'interno dell'ambito pubblico. Crediamo poi che il clima positi-

vo che abbiamo già avuto modo di apprezzare all'interno della società sia una garanzia per quello che potremo andare a fare insieme in futuro». Euro.Pa è oggi in una fase di espansione, anche per quanto riguarda il personale (sono stati da poco assorbiti 28 lavoratori che i occupano del servizio di pulizie) e in futuro non è escluso che comincerò a guardare anche ad altri territori e Comuni: «Abbiamo avuto richieste di ingresso nella compagine da numerose altre municipalità - ha detto Colombo durante la presentazione del nuovo socio - ma cerchiamo di procedere per gradi e per territori omogenei, così che questa possa diventare prima di tutto la vera società di scopo dell'Alto Milanese». Dopo di che si potrà rivolgere lo sguardo anche verso i comuni della Valle Olona, in primis Castellanza.

P.G.